

Il nuovo ruolo sociale dell'ingegneria «È responsabilità civile»

Interessanti spunti di riflessione nella due giorni promossa dall'Ordine con il Network giovani

Cristina Cortese

Sono tante le sfide che ruotano intorno all'ingegnere di oggi, ma nessuna può prescindere dal ruolo sociale che lo vede sempre più protagonista dello sviluppo civile, economico e culturale della società. Con un successo organizzativo e di contenuti, si è conclusa la due giorni promossa dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Reggio che ha portato in riva allo Stretto il Network giovani ingegneri e la Commissione nazionale del Consiglio nazionale degli ingegneri.

«In ogni calcolo, in ogni progetto ed in ogni innovazione - asserisce il presidente dell'Ordine, Francesco Foti - c'è una scelta etica e sociale. L'ingegnere ha il dovere di coniugare efficienza e sostenibilità, progresso e inclusione, innovazione e tutela del bene comune, assumendosi la responsabilità di orientare il cambiamento, ascoltando i bisogni del territorio, delle comunità e delle generazioni future e traducendoli in soluzioni concrete, sicure, accessibili, nel rispetto dell'ambiente, della legalità, dei diritti e della dignità umana». Altro passaggio importante: la fiducia della società che ne riconosce la competenza, l'autorevolezza e la capacità di visione. «È una fiducia che si traduce nell'aspettativa di guidare processi di sviluppo ordinati, sostenibili e partecipati, specialmente in territori complessi e ricchi di potenzialità come quello della Città metropolitana di Reggio Calabria. Qui, dove le fragilità infrastrutturali si intrecciano con straordinarie risorse naturali, paesaggistiche e culturali, il ruolo dell'ingegnere - fa presente il presidente Foti - assume

un significato ancora più profondo. È figura di garanzia tecnica, ma anche di guida etica e progettuale, chiamata a orientare le scelte strategiche, promuovere l'innovazione, rafforzare la coesione sociale e contribuire alla costruzione di un territorio più moderno, sicuro e attrattivo». In questo contesto, l'Ordine degli ingegneri della provincia di Reggio rappresenta un presidio istituzionale fondamentale.

Significativo ancora il messaggio di Irene Sassetti, consigliera nazionale Cni: «Il ruolo dell'ingegnere va ben oltre la tecnica, è una responsabilità civile». Al Sud la sfida si fa più complessa: «In territori come la Città metropolitana di Reggio, la funzione è ancora più strategica. Siamo chiamati a colmare gap infrastrutturali e a progettare sviluppo sostenibile», asserisce Domenico Condelli, assicurando - in qualità di consigliere nazionale - che «il Cni continuerà a essere accanto agli Ordini territoriali per rafforzare il ruolo sociale della professione».

Chiude con lo sguardo al futuro il presidente Foti: «Promoveremo sempre di più un'ingegneria al servizio del territorio, delle istituzioni e delle comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foti, Condelli, Sassetti e Genovese

